

# "No, faccio da me!" I ricordi di scuola della Maestra Morelli

## Video-testimonianze



Realizzato da  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Monica Dati**

Scheda ID: 1009

Scheda compilata da: MONICA DATI

DOI: 10.53221/1009

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Letizia Tartari

Nome e cognome dell'intervistato: Elisa Morelli

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Scuola primaria

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola elementare

Data di registrazione dell'intervista: 3 settembre 2019

Regione: Toscana

Località:

Video URL: <https://youtu.be/t0DRPvg6NDE>

Il video, della durata di 18 minuti ha per oggetto l'intervista alla maestra Morelli, pensionata dal 2010,

che ha trascorso ben 40 anni nel mondo scolastico. Entrata immediatamente dopo aver frequentato le scuole Magistrali, afferma: "le competenze le ho maturare in itinere con corsi di aggiornamento sulla didattica, la vera formazione l'ho fatta sul campo". Le prime esperienze sono legate alle supplenze in scuole di campagna, poi nei dintorni di Lucca, Val di Lima ed infine Ponte a Moriano dove è stata 25 anni.

All'intervistata viene chiesta la sua opinione sulla "Scuola senza zaino", un modello di scuola nato nel 2002, partito proprio da Lucca che coinvolge attualmente oltre 50 istituti comprensivi in Toscana e in altre Regioni. Il modello "Senza Zaino" elimina concretamente questo oggetto: alcuni studiosi ritengono infatti che lo zaino rimandi ad un'idea di inospitalità, in contrasto con quello che la scuola si propone di essere. Il modello si fonda su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità, ispirandosi, allo stesso tempo, al Global Curriculum Approach, un curriculum che intende promuovere una formazione unitaria della persona. Le scuole che vi aderiscono presentano, a prima vista, una disposizione spaziale completamente differente rispetto a quella tradizionale, mostrando aree di lavoro adibite a vari tipi di attività (Orsi 2016; Giovannini 2014). L'insegnante chiarisce di condividere questo metodo ma di non essersi mai approcciata ad esso nella pratica spiegandone i motivi:

"Lo condivido ma non sono mai entrata nella scuola senza zaino perché è necessario che ci sia una collaborazione stretta tra insegnanti del team, una condivisione completa, non si può portare avanti un'esperienza di scuola senza zaino senza crederci fino in fondo però è una scuola valida perché ha raccolto tutte le buone pratiche che erano già state sperimentate nella scuola rivedendole con le esigenze dei libri di oggi".

Uno spazio viene dedicato anche all'importanza dell'insegnante di sostegno, figura innovativa introdotta con la L. 517 del 1977 (Morandini 2020):

"Ho avuto modo di seguire dei ragazzi in difficoltà in incontri privati a casa perché a quei tempi non c'era l'insegnante di sostegno o il dividere in gruppi per vedere di seguire quelli più bisognosi e in quelle occasioni ho riflettuto molto per trovare i tempi e modi per seguirli in modo individualizzato anche all'interno di una classe numerosa".

L'intervistata passa poi a raccontare le sue prime esperienze con il tempo pieno, "la scuola che veniva richiesta dai genitori magari in realtà dove c'erano industrie", un modello che ha sempre apprezzato e ritenuto valido, un modello con una lunga storia che risale agli anni '60 quando si ebbe una rapida evoluzione del vecchio doposcuola, spesso gestito dai patronati scolastici in funzione meramente assistenziale, che passò sperimentalmente ad attività integrative pomeridiane (Pomante, 2019). La legge 820 del 1971 consolidò quella sperimentazione passandola ad ordinamento e prevedendo che "le attività integrative della scuola elementare, nonché gli insegnamenti speciali, con lo scopo di contribuire all'arricchimento della formazione dell'alunno e all'avvio della realizzazione della scuola a tempo pieno, saranno svolti in ore aggiuntive a quelle costituenti il normale orario scolastico, con specifico compito, da insegnanti elementari di ruolo".

La testimonianza termina con un ricordo che la maestra custodisce in modo particolare:

“dunque noi stavamo lavorando sul testo e avevamo sperimentato alcune tecniche per arricchire le capacità espressive dei bambini, io in genere giravo, guardavo sentivo se qualcuno aveva bisogno di un consiglio e ricordo un bambino disse: -no no faccio da me, lo so so da me che cosa metterci-. Quando poi sono andata a leggere il suo testo aveva fatto un qualcosa di meraviglioso, i bimbi di quell’anno mi hanno dato molta soddisfazione”.

#### Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

V. Giovannini, Il contributo dell'esperienza delle scuole Senza Zaino all'innovazione della scuola di base. *Scuola democratica*, 2014, 3: 681-688.

M.C Morandini, *Dall'esclusione all'integrazione: i disabili nel sistema formativo italiano tra Otto e Novecento*, in *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi* a cura di A. Ascenzi e R. Sani, Milano, FrancoAngeli, 2020

L. Pomante, La scuola elementare italiana e il Sessantotto: alcune riflessioni storiografiche, in *History of Education and Children's Literature*, XIV, 1, 2019

S. Santamaita, *Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo*, Milano, Pearson, 2021.

M. Orsi, *A scuola senza zaino: Il metodo del curriculum globale per una didattica innovativa*. Edizioni Centro Studi Erickson, 2016.

M. Orsi, Il modello Senza Zaino. Responsabilità, ospitalità, comunità: tre valori in pratica. *Scuola democratica*, 2014, 3: 665-674.

#### Riferimenti normativi

LEGGE 24 settembre 1971, n. 820 Norme sull'ordinamento della scuola elementare e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna statale. (GU Serie Generale n.261 del 14-10-1971)

Legge 4 agosto 1977, n. 517, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/no-faccio-da-me-i-ricordi-di-scuola-della-maestra-morelli>